



Preziosi originali, scelti tra il materiale prodotto a fine Ottocento dall'editore Ferdinando Ongania per la sua monumentale impresa *La Basilica di San Marco in Venezia*, sono esposti nel Museo di San Marco

dal 16 luglio al 27 novembre in una mostra dedicata al geniale veneziano, erede della tradizione di Aldo Manuzio, nel centenario dalla sua morte.

Una straordinaria galleria di immagini che pone in dialogo l'opera editoriale e artistica di Ongania, voluta per documentare lo stato del monumento e salvaguardarlo, il percorso del Museo e la Basilica di oggi.

La mostra, a cura di Irene Favaretto ed Ettore Vio, è promossa dalla Regione del Veneto, dal Comitato Regionale Celebrazioni Centenario Ferdinando Ongania (1911-2011) e dalla Procuratoria di San Marco che acquistò nel 1892 dallo stesso Ongania la documentazione.

Per pubblicare i 18 ponderosi fascicoli dell'opera, di cui tre copie ora sono conservate dalla Procuratoria, Ongania nel corso di tredici anni commissionò studi a storici, archeologi e architetti, e produsse un eccezionale apparato illustrativo di fotografie, eliotipie, eliografie, cromolitografie e incisioni, con il contributo di pittori, disegnatori e fotografi. Ogni dettaglio della Basilica di San Marco fu così "fissato": dell'esterno e dell'interno, delle strutture architettoniche e delle decorazioni scultoree e musive.

Edita tra il 1881 e il 1893, l'opera nacque in un clima culturale che vide tra i protagonisti cultori dell'arte, della sua tutela e del suo restauro, come John Ruskin, Pompeo Gherardo Molmenti, Pietro Selvatico, Alvise Zorzi, Camillo Boito, tutti frequentatori della "bottega" Ongania, sotto i portici delle Procuratie in piazza San Marco.

Si trattò di una sfida quasi impossibile che fece di Venezia il centro della nuova editoria di immagini, con l'introduzione di tecniche innovative, tanto che lo stesso Ongania scriveva di sé nella Nota dell'Editore "...gli sorride ora il vanto di avere per primo, nel modo più splendido e decoroso, eretto un monumento dell'arte grafica moderna, degno del grande tesoro che illustra, *La Chiesa d'oro*".

Percorso della mostra

L'esposizione si sviluppa lungo gli spazi del Museo in dieci sezioni: i rilievi geometrici dell'architettura della Basilica; i mosaici: materiali, tecniche e documentazione degli interventi nel Battistero; la quadriga marciata; i marmi lavorati; la sala Ongania; il pavimento musivo; le vedute e i rilievi acquerellati dell'interno; l'edizione Ongania, le speciali rilegature e il mobile-contenitore; le vesti liturgiche; il tesoro di San Marco.

Il Museo di San Marco

Costituito alla fine dell'800, il Museo si presenta ora con un nuovo allestimento grazie all'ampliamento degli spazi museali tra l'area storica sopra l'atrio-nartece della Basilica di San Marco e l'ex sala dei Banchetti del doge.

Al suo interno sono raccolti oggetti di varia natura e provenienza appartenenti alla Basilica. Tra le opere più prestigiose, troviamo la [quadriga marciata](#), spostata dalla posizione originaria al centro della facciata principale dopo l'ultimo restauro. Nel Museo sono esposti frammenti di mosaici antichi, marmi e capitelli, rimossi durante i restauri Ottocenteschi. Nella Sala dei Banchetti sono presenti arazzi in lana con le storie della Passione di Gesù e paramenti liturgici.

Fino al 27 novembre 2011

www.venetoinside.com

www.ongianasanmarco.it